



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.GALILEI MONTOPOLI

PIIC82200C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.GALILEI MONTOPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **20223** del **02/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2021** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 120** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 143** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 144** Reti e Convenzioni attivate
- 147** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. G.GALILEI MONTOPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice PIIC82200C

Indirizzo VIA S.SEBASTIANO 27 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO 56020

MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Telefono 0571449007

Email PIIC82200C@istruzione.it

Pec piic82200c@pec.istruzione.it

Sito WEB www.comprensivogalileimontopoli.edu.it/

MONTOPOLI IN V.A. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PIAA822019

Indirizzo VIA ULIVETA MONTOPOLI IN VAL D'ARNO 56020

MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

ANGELICA (PLESSO)



Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PIAA82202A

Indirizzo VIA LAZIO FRAZ. ANGELICA 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

CAPANNE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PIAA82203B

Indirizzo VIA PALERMO FRAZ. CAPANNE 56020

MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

CASTELDELBOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PIAA82204C

Indirizzo PIAZZA GINO CAPPONI, 8 FRAZ. CASTELDELBOSCO 56020

MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

S.ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PIAA82205D

Indirizzo VIA XXV APRILE, 8 FRAZ. S.ROMANO 56020



MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

MONTOPOLI IN V.A. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice P1EE82201E

Indirizzo VIA SAN SEBASTIANO, 25 MONTOPOLI IN V.A.

56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

CAPANNE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice P1EE82203L

Indirizzo PIAZZA VITTORIO VENETO FRAZ. CAPANNE

56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

MARTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice P1EE82204N

Indirizzo VIA SAN SEBASTIANO, 25 MONTOPOLI IN V.A.

MONTOPOLI IN VAL D'ARNO



SAN ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice P1EE82205P

Indirizzo PIAZZA SANTA CHIARA, 2 FRAZ. SAN ROMANO

56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

ANGELICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice P1EE82206Q

Indirizzo VIA LAZIO N. 7 ANGELICA 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

GALILEO GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice P1MM82201D

Indirizzo VIA SAN SEBASTIANO,27 56020 MONTOPOLI VAL D'ARNO 56020

MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Approfondimento

La scuola ha un dirigente titolare dall' a.s. 2019-20 dopo anni di reggenza. L'organico dei docenti può



contare, per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria, su un corpo prevalentemente stabile. Si tratta, quindi, di docenti che sono titolari in questa scuola da molti anni ai quali si aggiungono, di anno in anno, i neo immessi in ruolo a seguito di pensionamenti e di qualche sporadico trasferimento. Situazione diversa quella della Secondaria dove una parte rilevante di docenti si avvicenda annualmente affiancandosi ai titolari stabili da anni. Questo perché alcune cattedre sono incomplete e, spesso, vanno attribuite con contratto a tempo determinato. L'ubicazione della scuola gioca a svantaggio di una ulteriore stabilità per cui i docenti assegnati su spezzoni di cattedra faticano a raggiungere altre sedi nell'ambito di appartenenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

- Informatica 1
- Musica 1

Biblioteche

- Classica 1

Aule Magna 1

Strutture sportive

- Palestra 2

Servizi

- Mensa
- Scuolabus
- Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

- PC e Tablet
- LIM e Digital Board
- Proiettori



Approfondimento

Le attrezzature multimediali hanno ricevuto un consistente incremento grazie ai finanziamenti giunti alle scuole in conseguenza dell'emergenza sanitaria Sars Covid 19 e, successivamente, attraverso l'uso del PON "Digital Board".

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto accoglie un numero alunni in linea con le medie di riferimento , questo accade anche per quanto riguarda la presenza degli alunni stranieri . Il contesto di riferimento socio economico culturale è medio basso. Si registra la presenza di alunni provenienti da realtà familiari disagiate e di alunni con disabilità (Protocollo accoglienza - Piano inclusione). Le interazioni culturali per l'intera comunità sono punti di forza e arricchimento. Il supporto di Enti esterni per un sostegno agli alunni in difficoltà (dopo scuola, mediatori linguistici) sono importanti e indispensabili per una inclusione di tutti gli alunni.

Vincoli:

Il livello socio-economico e culturale delle famiglie risulta medio - basso. La presenza degli alunni stranieri è del 14,8 % nella scuola primaria e del 10,9% nella scuola secondaria di I grado. Gli alunni con particolari caratteristiche socio economiche sono il 2,1 % (dati USR Tavolo del disagio e alta complessità). Gli alunni con certificazione sono 3,4%

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In base ai dati sopra riportati e a quelli in possesso dell'Istituto le opportunità sono: il Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione comunale; interventi per aggredire il disagio scolastico con altri Enti (PEZ); la presenza di associazioni culturali e sportive; la rete scolastica degli Istituti Comprensivi del Valdarno. USL11: Società della salute: tavolo del disagio e alta complessità. L'ente comunale fornisce il servizio di trasporto e il pre- scuola per tutti e tre gli ordini di scuola.

Vincoli:



Il tasso di immigrazione e l'instabilità lavorativa ed economica rende più fragile il contesto familiare e le relazioni scolastiche: il 2,1% degli alunni presenta situazioni familiari e sociali particolari. 10 plessi dislocati sul territorio e la sede centrale dove convivono due plessi di scuola primaria e quella secondaria di 1° grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I finanziamenti arrivano in maniera predominante dallo Stato e in buona parte servono a ricoprire le spese di personale, tuttavia, anche se in minima parte l'Ente locale investe per migliorare l'Offerta Formativa al pari delle famiglie. La scuola si caratterizza per la presenza di monitor interattivi touch in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, mentre per la primaria la copertura è parziale, tuttavia ogni classe è dotata di un tablet o di un PC. Le attrezzature per l'inclusione risultano presenti in percentuale maggiore rispetto ai dati di riferimento. Dall'esercizio finanziario 2021 si evince che la scuola è in grado di finanziare progetti che arricchiscano il curriculum.

Vincoli:

L'Istituto si compone di 10 sedi dislocate su un territorio che si snoda anche nelle colline del Valdarno inferiore e che richiede tempo e mezzi per il trasporto casa-scuola. Attualmente una sede è chiusa a causa di problemi strutturali, pertanto sull'edificio della scuola secondaria c'è un aggravio delle presenze con relativa riduzione degli spazi disponibili. Gli edifici sono idonei per l'uso scolastico, anche se mancano in alcuni plessi spazi per laboratori, aule speciali, palestra ecc. Non ci sono spazi alternativi per l'apprendimento, l'unica biblioteca dell'Istituto è collocata nella sede centrale.

Risorse professionali

Opportunità:

Più della metà degli insegnanti anagraficamente si colloca nelle fasce intermedie e la maggior parte ha una permanenza nell'istituto di oltre 5 anni, ciò permette la continuità didattica considerato che molti di loro hanno un contratto a tempo indeterminato compreso gli insegnanti di sostegno. 1/4 dei docenti della scuola dell'infanzia e della primaria sono laureati. La maggior parte degli insegnanti di sostegno hanno la specializzazione L'Istituto ha un dirigente con incarico effettivo così come il DSGA.

Vincoli:

Nel confronto tra le età dei docenti dei due ordini di scuola, emerge una età anagrafica più bassa negli insegnanti della scuola secondaria. Il corpo docente della scuola secondaria risulta più giovane



(in ogni fascia di età) rispetto ai parametri di riferimento. I docenti con un contratto a tempo indeterminato sono il 56% nella scuola primaria e il 64,9% nella scuola secondaria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.GALILEI MONTOPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC82200C
Indirizzo	VIA S.SEBASTIANO 27 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Telefono	0571449007
Email	PIIC82200C@istruzione.it
Pec	piic82200c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivogalileimontopoli.edu.it/

Plessi

MONTOPOLI IN V.A. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA822019
Indirizzo	VIA ULIVETA MONTOPOLI IN VAL D'ARNO 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Uliveta 2 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

ANGELICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	PIAA82202A
Indirizzo	VIA LAZIO FRAZ. ANGELICA 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Belvedere 5 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

CAPANNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82203B
Indirizzo	VIA PALERMO FRAZ. CAPANNE 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Palermo snc - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

CASTELDEL BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82204C
Indirizzo	PIAZZA GINO CAPPONI, 8 FRAZ. CASTELDEL BOSCO 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Capponi 8 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

S.ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82205D
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 8 FRAZ. S.ROMANO 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO



Edifici

- Via XXV Aprile 8 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

MONTOPOLI IN V.A. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE82201E
Indirizzo	VIA SAN SEBASTIANO, 25 MONTOPOLI IN V.A. 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Edifici

- Via San Sebastiano 27 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

Numero Classi	8
Totale Alunni	126

CAPANNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE82203L
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO FRAZ. CAPANNE 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Edifici

- Piazza Vittorio Veneto 1 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

Numero Classi	5
Totale Alunni	96

MARTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE82204N



Indirizzo VIA GIUSEPPE MAZZINI, 17 FRAZ. MARTI 56020
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Numero Classi 5

Totale Alunni 82

SAN ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PIEE82205P

Indirizzo PIAZZA SANTA CHIARA, 2 FRAZ. SAN ROMANO 56020
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Edifici

- Piazza Santa Chiara 1 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

Numero Classi 6

Totale Alunni 108

ANGELICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PIEE82206Q

Indirizzo VIA LAZIO N. 7 ANGELICA 56020 MONTOPOLI IN VAL
D'ARNO

Edifici

- Via Belvedere 5 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI

Numero Classi 5

Totale Alunni 96

GALILEO GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	PIMM82201D
Indirizzo	VIA SAN SEBASTIANO,27 56020 MONTOPOLI VAL D'ARNO 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via San Sebastiano 27 - 56020 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PI
Numero Classi	13
Totale Alunni	302

Approfondimento

La scuola ha un dirigente titolare dall' a.s. 2019-20 dopo anni di reggenza.

L'organico dei docenti può contare, per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria, su un corpo prevalentemente stabile. Si tratta, quindi, di docenti che sono titolari in questa scuola da molti anni ai quali si aggiungono, di anno in anno, i neoimmessi in ruolo a seguito di pensionamenti e di qualche sporadico trasferimento.

Situazione diversa quella della Secondaria dove una parte rilevante di docenti si avvicenda annualmente affiancandosi ai titolari stabili da anni. Questo perchè alcune cattedre sono incomplete e, spesso, vanno attribuite con contratto a tempo determinato. L'ubicazione della scuola gioca a svantaggio di una ulteriore stabilità per cui i docenti assegnati su spezzoni di cattedra faticano a raggiungere altre sedi nell'ambito di appartenenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	Digital Board	18

Approfondimento

I finanziamenti arrivano in maniera predominante dallo Stato e in buona parte servono a ricoprire le spese di personale, tuttavia, anche se in minima parte l'Ente locale investe per migliorare l'Offerta Formativa al pari delle famiglie. La scuola si caratterizza per la presenza di un discreto numero di LIM alla scuola secondaria, mentre per la primaria la copertura è parziale, tuttavia ogni classe è dotata di un PC.



Dall'esercizio finanziario 2018 si evince che la scuola è in grado di finanziare progetti che arricchiscano il curriculum.

Le 10 sedi dislocate su un territorio che si snoda anche nelle colline del Valdarno inferiore e che richiede tempo e mezzi per il trasporto casa-scuola. Gli edifici sono idonei per l'uso scolastico, anche se mancano in alcuni plessi spazi per laboratori, aule speciali, palestra ecc. Non ci sono spazi alternativi per l'apprendimento, l'unica biblioteca dell'Istituto è collocata nella sede centrale

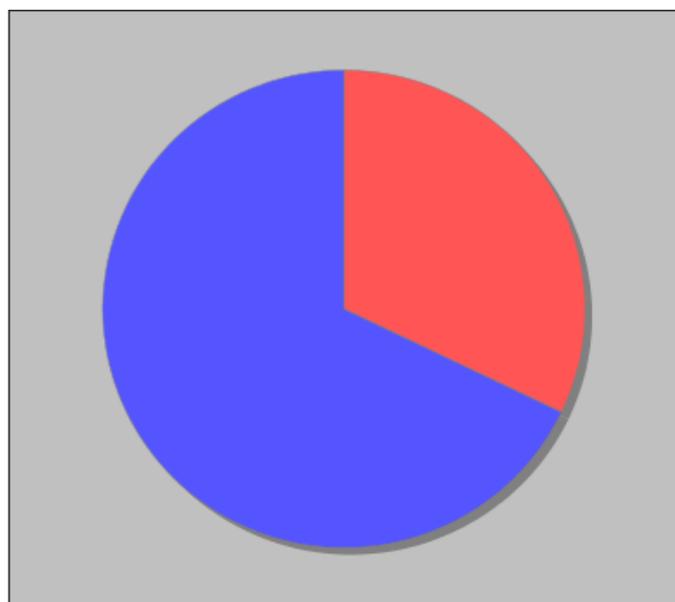


Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	30

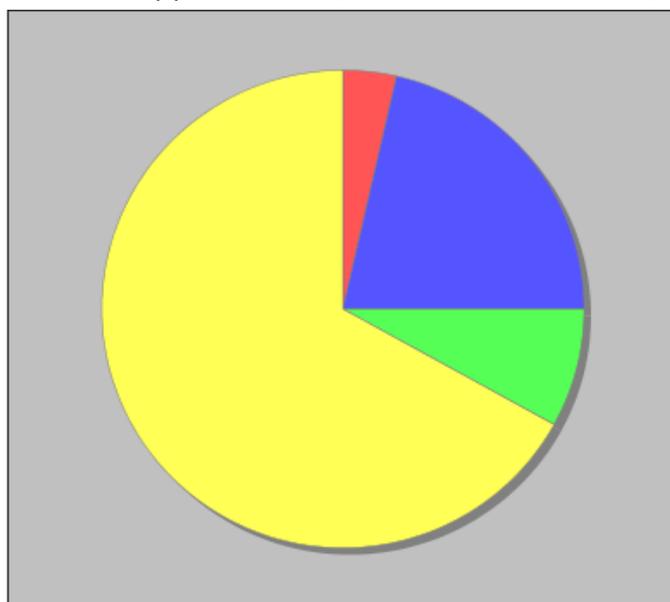
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 75



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In relazione alle priorità individuate dall'Istituto come obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere attraverso scelte organizzative e didattiche strategiche il Dirigente Scolastico, sulla scorta delle proposte pervenute dal Collegio dei docenti e dagli altri OOCC e di una valutazione oggettiva delle esigenze dell'utenza, ha emanato un nuovo atto d'indirizzo come premessa alle successive integrazioni del PTOF 2022-25. Nel RAV l'Istituto ha dichiarato espressamente la necessità di agire per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei risultati scolastici. Pertanto, l'azione educativa verrà progettata tenendo presente le aree di debolezza evidenziate nella restituzione degli esiti delle prove attraverso il rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale per condividere le buone prassi e l'incremento del numero degli insegnanti impegnati nella formazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardi

Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento.

Traguardi



Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

• ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi parte dalla ricognizione dei bisogni dell'utenza in considerazione delle nuove linee guida europee e nazionali e nel rispetto delle Indicazioni per il curricolo.

Ciò premesso la nostra scuola ha individuato le priorità riportate nel RAV per poter rispondere in termini operativi alla costruzione di curricoli rispondenti a tali esigenze e, in particolare, alla necessità di fornire gli strumenti indispensabili ad ogni studente alla costruzione di un'identità civile autonoma e consapevole.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF, intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;



- definizione di un sistema di orientamento.

Le competenze di base sono, perciò, lo strumento imprescindibile alla definizione di un'autonomia personale e sociale concreta, proiettata verso la realizzazione del proprio progetto di vita. La scuola, oltre a puntare al miglioramento degli esiti in uscita degli studenti in ambito linguistico e matematico attraverso la rivisitazione dei curricoli e la individuazione degli obiettivi prioritari, ha predisposto progettazioni complementari per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

Si tratta di progetti come "TRINITY," articolati in corsi di lingua inglese per l'acquisizione di certificazioni Trinity College; "GIOCHI MATEMATICI"; "Premio Bancarellino"; progetti regionali e appartenenti all'offerta formativa dell'Istituto da più annualità (PdM).

E' chiaro che quando si parla di competenze di base s'intendono non solo quelle inerenti l'acquisizione dei prerequisiti indispensabili alla propria autonomia (uso della lingua e del ragionamento logico matematico) ma tutte quelle competenze essenziali alla decodifica dei linguaggi universali. La musica, l'arte, lo sport, discipline che la scuola ha potenziato attraverso attività aggiuntive, progetti, laboratori extracurricolari proprio per rinforzare il concetto che ogni linguaggio ha i suoi codici e che ogni codice aiuta la mente alla comprensione della realtà.

Il DM 60 del 2017 incentiva, com'è noto, la cultura umanistica e lo studio delle arti per cui ci è sembrato opportuno incentivare lo studio della musica. Nel nostro Istituto ad indirizzo musicale gli alunni attraverso lo studio individuale hanno la possibilità di imparare a suonare il violino, il flauto traverso, il pianoforte e la chitarra.

Per quanto riguarda lo sport e l'attività motoria in generale, i nostri studenti, fin dalla scuola primaria partecipano a laboratori e progetti che incrementano l'attività in palestra, Sport di classe, Giochi Sportivi studenteschi. Inoltre a partire dall'a.s. 2022/2023 il Ministero ha introdotto due ore di Educazione Motoria nel curricolo di tutte le classi quinte della scuola Primaria.

Per quanto riguarda le competenze digitali i nostri alunni sono avviati, fin dai primi anni della scuola Primaria, al coding. La scuola aderisce a progetti che sviluppano le competenze digitali (PNSD).

Progetti diversi ma tutti in linea di continuità con l'obiettivo prioritario di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni.

I percorsi formativi ed informativi si avvarranno della partecipazione di esperti del settore specifico e del coinvolgimento degli enti territoriali e delle associazioni del territorio.

La scuola attiva iniziative di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Il territorio è, nel suo complesso, protagonista e interlocutore costante della scuola. Infatti la nostra



scuola è senz'altro una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

La funzione strumentale per la continuità e l'orientamento è affiancata da docenti di ogni ordine di scuola per la realizzazione di un progetto di orientamento che si fondi sull'acquisizione della consapevolezza personale, partendo dalla scuola dell'infanzia e lavorando sull'autonomia e sulla percezione delle proprie potenzialità e dei propri limiti fino ad essere in grado di costruire, con la scelta del percorso di studi adeguato, il proprio progetto di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
11. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
12. definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto ha aderito al PNSD e ha nominato un Animatore Digitale che effettua formazione specifica e ha il compito di promuovere la cultura digitale nell'Istituto.

Inoltre, fa parte delle seguenti reti di scuole:

- Rete Radici e Ali: rete di scopo delle scuole del Comprensorio del cuoio, comprendente sia gli istituti comprensivi che gli istituti di istruzione superiore e i licei presenti sul territorio.

Il nostro Istituto ha attivato l'indirizzo musicale destinato agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. Il corso è articolato in lezioni individuali di strumento e lezione di gruppo di musica di insieme.

AREE DI INNOVAZIONE

- PRATICHE DI VALUTAZIONE

A partire dal DM 62/2017, sono state rimodulate le valutazioni disciplinari nell'ottica della semplificazione e della trasversalità.

I documenti ministeriali hanno fornito il punto di partenza da cui estrapolare una nuova idea di valutazione in itinere. Il processo è ancora in atto e crediamo che sia lungo e difficile ma necessario per poter agevolare una riflessione sui contenuti prima che sugli esiti, sulla progettazione didattica prima che sulla valutazione. Prove parallele e nuove rubriche valutative basate sulle competenze chiave di cittadinanza, in prospettiva europea, nella logica della spendibilità trasversale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite. Altro punto cardine quello del processo di autovalutazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con i diversi gruppi di lavoro,



sono costantemente impegnate per un'analisi SWOT sui punti critici dei diversi settori di pertinenza al fine di indurre i docenti ad una riflessione comune sulla necessità di migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici. Gli esiti in uscita degli studenti restano il punto di riferimento per poter ripartire nell'ottica del miglioramento e della sperimentazione intendendo quest'ultima come occasione per mettersi in gioco e cercare nuovi modi efficaci d'insegnamento.

- SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scelta strategica è quella di dotare la scuola di ambienti e sussidi didattici all'avanguardia (Lim, PC, stampante 3d, laboratori mobili e fissi). Le aule sono fornite di LIM o Digital Board, e la partecipazione ai PON ha consentito e consentirà l'acquisizione di sempre maggiori strumenti a disposizione per una didattica innovativa. Il potenziamento degli ambienti digitali sarà reso possibile dalle risorse provenienti dal PNRR. Questo tipo di didattica non può prescindere da una continua formazione dei docenti da realizzarsi nell'ambito del piano nazionale, di quello regionale e di ambito, nonché attraverso iniziative da attivare internamente all'Istituto. Anche in quest'ottica sono previste nel PNSD interventi di formazione da parte dell'animatore digitale. L'obiettivo continua ad essere quello di realizzare ambienti di apprendimento innovativi, motivanti, flessibili.

L'ambiente di apprendimento non è da intendersi solo come luogo fisico dell'attività di insegnamento ma è esso stesso un ecosistema in cui i docenti, i discenti, i sussidi, gli spazi e la conoscenza stessa realizzano quello spazio in cui nasce e si sviluppa la scoperta e , con essa, la crescita di ognuno.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

In relazione alle priorità individuate dall'Istituto come obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere attraverso scelte organizzative e didattiche strategiche il Dirigente Scolastico, sulla scorta delle proposte pervenute dal Collegio dei docenti e dagli altri OOCC e di una valutazione oggettiva delle esigenze dell'utenza, ha emanato un nuovo atto d'indirizzo come premessa alle successive integrazioni del PTOF 2019-22. In esso ha esplicitato l'intenzione di continuare ad incentivare l'innovazione in ambito didattico attraverso l'adeguamento strutturale degli ambienti scolastici, la formazione dei docenti e la diffusione delle buone pratiche.

Nel RAV l'Istituto ha dichiarato espressamente la necessità di agire per il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'uso di strutture, di strumenti di valutazione e partendo dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Pertanto, l'azione educativa verrà progettata tenendo presente le aree di debolezza evidenziate nella restituzione degli esiti delle prove e cioè il rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale per condividere le buone prassi, l'incrementare del numero degli insegnanti impegnati nella formazione, la condivisione di indicatori e criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Infine la Mission dell' Istituto sarà quella di rispondere alle esigenze di ognuno dei nostri alunni, nessuno escluso, all'interno di una Vision di miglioramento concreto del "fare scuola" sporcandosi le mani, progettando, costruendo, smontando e rimontando modelli che siano sempre flessibili, aperti, duttili, inclusivi.



● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento

Traguardo

Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: L'importanza dei piccoli passi**

Il percorso si prefigge di migliorare, seppure in maniera estremamente graduale, i risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate attraverso una molteplicità di azioni rivolte sia agli studenti che alla formazione dei docenti, nonché all'arricchimento strumentale degli ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento

Traguardo

Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.



Traguardo

Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive

Attività prevista nel percorso: Progetti in corso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docente referente dei singoli progetti
Risultati attesi	Ricaduta positiva sui risultati scolastici: innalzamento annuale almeno dell'1% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8. Diminuire annualmente almeno dell'1% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: Formazione in corso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Consulenti esterni
Responsabile	Staff del dirigente
Risultati attesi	Innovazioni sul piano didattico. Incrementare annualmente il numero di partecipanti ai corsi di formazione del 5%.

Attività prevista nel percorso: Digitalizzazione in corso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Animatore digitale
Risultati attesi	Potenziamento degli ambienti di apprendimento: strutturare almeno un'aula innovativa per ogni plesso.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ha aderito al PNSD e ha nominato un Animatore Digitale che effettua formazione specifica e ha il compito di promuovere la cultura digitale nell'Istituto. Il nostro Istituto fa parte delle seguenti reti di scuole:

Rete di Ambito Toscana 19 TreValli: costituita da tutte le scuole appartenenti all'Ambito relativo alla Valdera, Valdarno inferiore, Valdicecina. Rete Radici e Ali: rete di scopo delle scuole del Comprensorio del cuoio, comprendente sia gli istituti comprensivi che gli istituti di istruzione superiore e i licei presenti sul territorio

Nell'Istituto è attivo l'indirizzo musicale destinato agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado . Il corso è articolato in lezioni individuali di strumento e lezione di gruppo di musica di insieme.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

A partire dallo scorso anno e dal DM 62/2017, sono state rimodulate le valutazioni disciplinari in un'ottica della semplificazione e della trasversalità. I documenti ministeriali hanno fornito il punto di partenza da cui estrapolare una nuova idea di valutazione in itinere. Ci siamo chiesti come fosse possibile valutare le competenze acquisite da ogni alunno al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di primo grado senza aver preventivamente progettato per competenze e realizzato un percorso di valutazione ed autovalutazione basato sullo stesso tipo di competenze. Il processo è ancora in atto e crediamo che sia lungo e difficile ma necessario per poter agevolare una riflessione sui contenuti prima che sugli esiti, sulla



progettazione didattica prima che sulla valutazione. Prove parallele e nuove rubriche valutative basate sulle competenze chiave di cittadinanza, in prospettiva europea, nella logica della spendibilità trasversale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite. Altro punto cardine quello del processo di autovalutazione dei processi. Le Funzioni Strumentali, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con i diversi gruppi di lavoro, saranno impegnate per un'analisi SWOT sui punti critici dei diversi settori di pertinenza al fine di indurre i docenti ad una riflessione comune sulla necessità di migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici. Gli esiti in uscita degli studenti restano il punto di riferimento per poter ripartire nell'ottica del miglioramento e della sperimentazione intendendo quest'ultima come occasione per mettersi in gioco e cercare nuovi modi efficaci d'insegnamento.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Curricolo trasversale e di cittadinanza ;

formazione dei docenti

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scelta strategica di dotare la scuola di ambienti e sussidi didattici all'avanguardia (Lim, PC, stampante 3d, laboratori mobili e fissi) è uno degli obiettivi del nostro Istituto. Alcune delle nostre aule sono fornite di LIM, grazie ad un PON FERS (lim in classe) e alla donazione dei genitori.

Questo a supporto di una didattica rimodulata, riscoperta e da reinventare per poter ulteriormente approdare a risultati migliori in relazione agli esiti in uscita dei nostri alunni è necessario implementare il processo di formazione del corpo docente partecipando attivamente ai programmi di aggiornamento previsti dal piano nazionale, regionale e di ambito.



Spesso risulta ancora rallentato il processo d'innovazione vero e proprio a livello didattico a causa di una ancora modesta fase di condivisione dei saperi e delle competenze di ognuno. Per questo saranno ulteriormente incentivate occasioni di formazione ed autoformazione, in una logica di diffusione capillare delle conoscenze man mano acquisite e spendibili in ambito didattico. L'intenzione è anche quella di accrescere il numero degli ambienti scolastici attrezzati e dedicati all'approfondimento disciplinare, dotando il maggior numero delle aule di LIM per poter realizzare, in un prossimo futuro, una scuola in cui gli studenti ruotino sulle aule -laboratorio per tutto l'orario curricolare, permettendo ad ognuno di sperimentare il proprio potenziale. L'obiettivo, quindi, quello di realizzare sempre più ambienti innovativi, motivanti, flessibili e sempre meno aule statiche. L'ambiente di apprendimento, si sa, non è inteso solo come luogo fisico dell'attività di insegnamento ma è esso stesso un ecosistema in cui i docenti, i discenti, i sussidi, gli spazi e la conoscenza stessa realizzano quello spazio in cui nasce e si sviluppa la scoperta e , con essa, la crescita di ognuno.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola non è destinataria di risorse per il contrasto ai divari territoriali., ma compare nel riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

- MONTOPOLI IN V.A. PIAA822019

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore Settimanali

- ANGELICA PIAA82202A

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore Settimanali

- CAPANNE PIAA82203B

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore Settimanali

- CASTELDELBOSCO PIAA82204C

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore Settimanali

- S.ROMANO PIAA82205D

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore Settimanali

- MONTOPOLI IN V.A. PIEE82201E

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:



> TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

> 27 ORE SETTIMANALI (1[^]-2[^]-3[^] classe)

> 29 ORE SETTIMANALI (4[^]-5[^] classe)

- CAPANNE PIEE82203L

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

> 27 ORE SETTIMANALI (1[^]-2[^]-3[^] classe)

> 29 ORE SETTIMANALI (4[^]-5[^] classe)

- MARTI PIEE82204N

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

> 27 ORE SETTIMANALI (1[^]-2[^]-3[^] classe)

> 29 ORE SETTIMANALI (4[^]-5[^] classe)

- SAN ROMANO PIEE82205P

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

> 27 ORE SETTIMANALI (1[^]-2[^]-3[^] classe)

> 29 ORE SETTIMANALI (4[^]-5[^] classe)

- ANGELICA PIEE82206Q



SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

> 27 ORE SETTIMANALI (1[^]-2[^]-3[^] classe)

> 29 ORE SETTIMANALI (4[^]-5[^] classe)

- GALILEO GALILEI PIMM82201D - SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento disciplinare	1	33

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTOPOLI IN V.A.	PIAA822019



ANGELICA	PIAA82202A
CAPANNE	PIAA82203B
CASTELDELBOSCO	PIAA82204C
S.ROMANO	PIAA82205D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

1) Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTOPOLI IN V.A.	PIEE82201E
CAPANNE	PIEE82203L
MARTI	PIEE82204N
SAN ROMANO	PIEE82205P
ANGELICA	PIEE82206Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base



ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GALILEO GALILEI	PIMM82201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il



possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA: I.C. G.GALILEI MONTOPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum esplicita l'insieme delle scelte didattiche messe in atto dalla scuola al fine di realizzare un percorso formativo che risponda ai bisogni e peculiarità degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale in cui opera ; esso diventa così l'espressione principale della scuola, perché la avvicina alle esigenze del territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici dei propri alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e di opportunità esterne. Nello stesso tempo il curriculum fa riferimento alle finalità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007). Pertanto esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha individuato nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. In seguito al dimensionamento con conseguente istituzione del comprensivo, la nostra scuola ha sentito la



necessità di rielaborare il proprio curricolo verticale, affinché la progettazione didattica per competenze si adatti e risponda al nuovo contesto e risponda ai bisogni formativi degli alunni dei diversi gradi di scuola.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al termine di un lungo percorso di formazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato il Curricolo Verticale per Competenze, che, sulla base dell'identità della nostra istituzione, inserita in un contesto territoriale specifico, include i livelli di abilità e competenze che dovranno essere raggiunti dagli alunni dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un percorso unitario. Il documento prevede la creazione del profilo dello studente, che al termine del percorso scolastico (11 anni complessivi), dovrà raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze specifici, sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi gradi di scuola. Attraverso i percorsi educativi e didattici delineati e la realizzazione dei "Compiti Autentici", si intende condurre l'alunno verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa, nel mondo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppare competenze sociali e culturali permanenti orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso: 1) la promozione del successo formativo di ogni alunno in un contesto positivo e significativo, attraverso un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro; 2) la predisposizione di tutte le risorse possibili in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti gli alunni; 3) l'acquisizione della conoscenza di sé, al fine di favorire la progettualità esistenziale e la capacità di sperimentarsi e di valutarsi in modo consapevole; 4) lo sviluppo di una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo; 5) la promozione dei saperi dei linguaggi culturali di base e la crescita culturale in termini di sapere, saper essere e saper fare; 6) la valorizzazione della formazione umanistica, linguistica e l'educazione interculturale; 7) la promozione della consapevolezza della fondamentale funzione del sapere scientifico nella realtà contemporanea nonché l'uso critico dei mezzi tecnologici; 8) la promozione della crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare; 9) la promozione dell'innovazione didattica; 10) la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta,



l'assunzione di impegni e responsabilità per diventare un cittadino attivo; 11) lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti dell'altro e dell'ambiente; 12) la partecipazione dei genitori a incontri mirati alla condivisione di mete educative fondamentali per la crescita umana e culturale degli allievi; 13) l'interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, delle tappe e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Attività che non si riduce ad un mero adempimento formale, ma che richiede un costante lavoro di ricerca e approfondimento da parte dei Docenti e che costituisce la base per pianificare e migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento, inteso non come una mera trasmissione di contenuti, bensì come un processo teso alla costruzione di contenuti ai quali l'alunno che "apprende" possa attribuire un significato. Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE

Al termine di un percorso di formazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato il Curricolo Verticale per Competenze, che, sulla base dell'identità della nostra istituzione, inserita in un contesto territoriale specifico, include i livelli di abilità e competenze che dovranno essere raggiunti dagli alunni dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un percorso unitario. Il documento prevede la creazione del profilo dello studente, che al termine del percorso scolastico (11 anni complessivi), dovrà raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze specifici, sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi gradi di scuola. Attraverso i percorsi educativi e didattici, si intende condurre l'alunno verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in



modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa, nel mondo.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curriculum verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, delle tappe e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Attività che non si riduce ad un mero adempimento formale, ma che richiede un costante lavoro di ricerca e approfondimento da parte dei Docenti e che costituisce la base per pianificare e migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento, inteso non come una mera trasmissione di contenuti, bensì come un processo teso alla costruzione di contenuti ai quali l'alunno che "apprende" possa attribuire un significato. Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano solo la declinazione del curriculum nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **AMBITO LINGUISTICO ALFABETICO FUNZIONALE**
 1. Corso di latino
 2. Recupero disciplinare
 3. Potenziamento disciplinare
 4. Progetti lettura
 5. Teatro



Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le competenze espressive e comunicative;
- Ottenere una certificazione della conoscenza della lingua inglese;
- Stimolare alla lettura.

Risorse Materiali Necessarie

Biblioteche: Classica

Aule: Magna

Laboratorio informatico

Approfondimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	Interno

AMBITO LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO	
AREA CURRICOLO	Competenze alfabetiche funzionali
REFERENTE	Francesi Antonella
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8. Collocarsi almeno nella media delle scuole



	dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
COMPETENZA CHIAVE	Competenza alfabetico funzionale.
ATTIVITA' PREVISTE	Corso di latino Recupero disciplinare Potenziamento disciplinare
RISORSE FINANZIARIE	Ore di docenza
RISORSE UMANE	Docenti
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Risorse Pez-FIS



INDICATORI UTILIZZATI	Risorse professionali
VALORI ATTESI	Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di italiano (comprensione del testo, produzione coerente e coesa dei vari tipi di testo). Aumento dell'autostima. Arricchimento del lessico.

• **AMBITO SCIENTIFICO MATEMATICO**

Partecipazione a giochi Matematici, percorsi di robotica e coding, video editing.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze matematiche - scientifiche e rafforzamento della capacità di lavorare in gruppo.

Approfondimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse necessarie:

Aula generica

AMBITO MATEMATICO - SCIENTIFICO	
AREA CURRICOLO	STEM
REFERENTE	Sassetti Lisa
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado



	<p>che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8.</p> <p>Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.</p>
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
COMPETENZA CHIAVE	Competenza in matematica e competenze in scienze, tecnologia ed ingegneria.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	Giochi matematici Rally di matematica
ATTIVITA' LABORATORIALI	Classi aperte



	Gruppo di pari – Peer to peer
RISORSE FINANZIARIE	Ore di insegnamento Ore di non insegnamento
RISORSE UMANE	Docenti di ambito. Associazioni del territorio.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Computer, aule della scuola, libri di testo, materiale cartaceo di uso corrente.
INDICATORI UTILIZZATI	Esiti finali/scrutini; esiti prove standardizzate.
VALORI ATTESI	Allineamento almeno ai parametri provinciale, regionali e nazionali.

• **AMBITO ANTROPOLOGICO- CITTADINANZA GLOBALE**

Convivenza democratica e orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Orientare alle scelte in modo consapevole e alla partecipazione

Approfondimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti interni e esperti esterni
Classi aperte verticali	Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

1. Con collegamento ad Internet
2. Informatica
3. Musica

Aule:

1. Magna
2. Aula generica

AMBITO ANTROPOLOGICO – CITTADINANZA GLOBALE	
AREA CURRICOLO	Identità culturale - storico - geografica
REFERENTE	Cavallini Lara
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.
TRAGUARDO DI RISULTATO	<p>Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8.</p> <p>Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.</p>
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali



	<p>a sostegno degli alunni più fragili.</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
COMPETENZA CHIAVE	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	<ol style="list-style-type: none">1. Convivenza democratica2. Orientamento3. Teatro4. Cittadinanza attiva5. Educazione ambientale
ATTIVITA' LABORATORIALI	Sì
RISORSE FINANZIARIE	F.I.S.
RISORSE UMANE	Docenti coinvolti, esperti esterni.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Materiale di facile consumo.
INDICATORI UTILIZZATI	Comprendere come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture.



VALORI ATTESI

Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso del proprio ruolo nella società.

- **AMBITO CULTURALE, ESPRESSIVO – ARTISTICO – INTERCULTURA**

1. Concerto di Natale
2. Concerto e feste di Fine Anno
3. Lettere e numeri in movimento
4. Musicando
5. Psicomotricità e di avvicinamento allo sport
6. Propedeutica musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare e valorizzare i diversi linguaggi espressivi per potenziare le competenze comunicative globali degli alunni.

Approfondimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti interni e esperti esterni
Classi aperte verticali	Docenti interni
Classi aperte parallele	Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

Aula generica

- **AMBITO MULTILINGUISTICO**

1. Trinity

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la continuità fra gli ordini di scuola, declinata in termini di progettazione per competenze, di criteri e rubriche valutative condivise. Progettare attività in continuità e trasversali, strutturate per competenze chiave:

- Che riguardino soprattutto la competenza linguistica;



- Che siano focalizzate sulla comprensione di testi.

Approfondimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti interni e esperti esterni
Classi aperte parallele	Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

- Informatica
- Musica

Biblioteche:

- Classica

Aule:

- Magna
- Aula generica

AMBITO MULTILINGUISTICO	
AREA CURRICOLO	Potenziamento lingua straniera
REFERENTE	Summa Giovanni Battista
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8. Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno



	del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
ATTIVITA' PREVISTE	1. Trinity
RISORSE FINANZIARIE	Contributo genitori
RISORSE UMANE	Docenti interni
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Esperti esterni
INDICATORI UTILIZZATI	Riduzione del numero delle insufficienze.



	<p>Esiti scolastici migliorati.</p> <p>Miglioramento esiti prove standardizzate.</p>
VALORI ATTESI	<p>Maggiore omogeneità nella valutazione degli esiti scolastici fra un ciclo e l'altro.</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici.</p>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<p>Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan).</p> <p>Il nostro Istituto ha aderito al PNSD e ha nominato un Animatore Digitale che effettua formazione specifica e ha il compito di promuovere la cultura digitale nell'Istituto e di completare la connessione Internet.</p> <p>La scelta strategica di dotare la scuola di ambienti e sussidi didattici all'avanguardia (LIM, PC, stampante 3d, laboratori mobili e fissi) è uno degli obiettivi del nostro Istituto. La maggior parte delle nostre aule sono fornite di LIM e Digital Board.</p> <p>Questo a supporto di una didattica innovativa al fine di approdare a risultati migliori in relazione agli esiti in uscita dei nostri alunni è necessario implementare il processo di formazione del corpo docente partecipando attivamente ai programmi di aggiornamento previsti dal piano nazionale, regionale e di ambito. Saranno ulteriormente incentivate</p>



	<p>occasioni di formazione ed autoformazione, in una logica di diffusione capillare delle conoscenze man mano acquisite e spendibili in ambito didattico.</p> <p>L'ambiente di apprendimento non è inteso solo come luogo fisico dell'attività di insegnamento ma è esso stesso un ecosistema in cui i docenti, i discenti, i sussidi, gli spazi e la conoscenza stessa realizzano quello spazio in cui nasce e si sviluppa la scoperta e, con essa, la crescita di ognuno.</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;</p> <p>potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale;</p> <p>valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro;</p> <p>introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;</p> <p>portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.</p> <p>I docenti in questo processo sono facilitatori di</p>



percorsi didattici innovativi.

· digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

· contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Le azioni previste sono:

Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;

Ø Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community);

Ø Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;

Ø Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;

Ø Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;

Ø Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;

Ø Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto;

Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della



	<p>scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;</p> <p>Ø Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi community);</p> <p>Ø Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.</p> <p>Gli interventi previsti sono:</p> <p>Ø Formazione sulle competenze informatiche di base. riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.</p> <p>Ø Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Ø Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</p> <p>Ø Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.</p> <p>Ø Formazione interna su: app da utilizzare in</p>



classe, strumenti di condivisione.

Ø Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.

Ø Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Ø Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio

Ø Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTOPOLI IN V.A. - PIAA822019

ANGELICA - PIAA82202A

CAPANNE - PIAA82203B

CASTELDELBOSCO - PIAA82204C

S.ROMANO - PIAA82205D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Scheda di valutazione scuola dell'infanzia

- ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:



MONTOPOLI IN V.A. - P1EE82201E

CAPANNE - P1EE82203L

MARTI - P1EE82204N

SAN ROMANO - P1EE82205P

ANGELICA - P1EE82206Q

Criteri di valutazione comuni:

Indicatori di voto

- ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GALILEO GALILEI - P1MM82201D

1) Criteri di valutazione comuni:

Rubrica di valutazione

2) Criteri di valutazione del comportamento:

RELAZIONE CON GLI ALTRI - (relazionalità- socializzazione)

3) Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Validità anno scolastico

4) Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato

5) Competenze trasversali e di cittadinanza :

Rubrica di valutazione - Competenze trasversali e di cittadinanza valutate



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

· Punti di forza

Il nostro Istituto presta particolare attenzione all'inclusione degli alunni BES.

L'area Bes è suddivisa in tre aree ognuna delle quali ha due docenti referenti, uno per ciascun ordine di scuola. I sei docenti referenti sono coordinati da una Funzione Strumentale.

L'Istituto è solito organizzare durante l'anno momenti di aggiornamento, confronto e formazione per i docenti di sostegno, al fine di rispondere al meglio alle necessità che ogni singolo alunno presenta.

E' attivo il Gruppo di lavoro e di studio per l'Inclusione (GLHI) che coordina gli interventi relativi agli studenti con disabilità, costituito dai docenti dell'area inclusione, dalla DS, da docenti di sostegno e da specialisti rappresentanti degli enti USL.

Inoltre sono previsti incontri con i rappresentanti dei genitori degli alunni certificati L.104 per ottimizzare il rilevamento di criticità e rispondere in maniera più efficace alle necessità per l'integrazione.

Come da normativa, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti (GLHO), elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici



dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Per tutte queste categorie sono attivi specifici protocolli di accoglienza come anche per gli alunni stranieri per cui è previsto un accompagnamento rispetto all'apprendimento della lingua italiana. Per gli alunni con difficoltà di origine socio-economica è attivo un tavolo interistituzionale con i servizi sociali di cui fanno parte docenti con f.s. che coordinano anche gli interventi dei mediatori culturali per l'inserimento degli studenti stranieri.

- Punti di debolezza

Devono essere maggiormente sviluppate le caratteristiche e le indicazioni per l'inclusione nell'ambito del curricolo verticale, con le conseguenti indicazioni per la valutazione. La formazione dei docenti sull'inclusione è migliorata grazie al piano nazionale formazione docenti, ma necessita ancora di essere potenziato su alcune tematiche.

Recupero e potenziamento

- Punti di forza

Gli interventi di recupero sono stati attivati sia nell'ambito dell'individualizzazione dei percorsi sia in specifici percorsi di recupero, che nel caso della scuola secondaria si svolgono anche in orario pomeridiano, tenendo la scuola aperta. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati individuati particolari progetti o concorsi sia di carattere interno che esterno. In particolare partecipiamo ai giochi matematici con buoni risultati, e ad altre competizioni sul territorio; siamo inseriti in un progetto Erasmus plus che prevede la mobilità degli studenti e vengono selezionati i migliori tra



le classi terze.

- Punti di debolezza

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli studenti stranieri e/o con problemi socio-economici o di comportamento. L'efficacia dei percorsi di recupero deve essere maggiormente monitorata e misurata. I percorsi sono svolti solo in orario scolastico alla scuola primaria, mentre alle medie anche il pomeriggio. Le strutture e le risorse non sono sempre adeguate alle necessità per l'attivazione di didattiche laboratoriali. Anche in relazione al confronto con i dati di riferimento emerge la necessità di differenziare gli interventi di recupero e potenziamento soprattutto in relazione al lavoro per gruppi di livello. Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

- Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione del PEI nasce dalla necessità di regolamentare prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che siano chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. Tutti gli alunni necessitano di una speciale attenzione, ma in particolar modo questa attenzione si rende indispensabile nei confronti di alunni che si trovano in una situazione di disabilità, di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per intraprendere un efficace percorso di inclusione è necessario definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il progetto di inclusione promosso dal Nostro Istituto si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;



- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

La pianificazione di interventi inclusivi rimanda ai seguenti riferimenti normativi: I principali riferimenti normativi e le linee guida ministeriali concernenti i bisogni educativi speciali e la personalizzazione dell'apprendimento, sono: - Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". - DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59". - Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale". - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006. - DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289". - Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009. - Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". - Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. - Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". - Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative". - Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 - Chiarimenti". - Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". - Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". Il processo inclusivo contribuisce a definire il Piano educativo Individualizzato e



costituisce dunque uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate. L'insegnante di sostegno propone al GLHO gli obiettivi didattico-educativi e relazionali. Il gruppo di lavoro condivide ed eventualmente propone modifiche a tali obiettivi e, insieme con gli specialisti, individuano le adeguate strategie ed interventi per mettere in atto il progetto di vita.

• **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno ed è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. E' redatto dagli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza e la collaborazione degli operatori della scuola, dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia. Il PEI propone l'uso di una didattica flessibile. Promuove itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. La scuola valuta il grado di inclusività e in particolare gli aspetti decisionali coinvolti nell'azione inclusiva. Analizza il contributo che le strategie inclusive messe in atto possono apportare per il miglioramento delle stesse. Cura i rapporti con gli enti esterni e con le famiglie, nel loro dare supporto all'organizzazione delle attività educative. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe.

• **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**



· Ruolo della famiglia:

La famiglia è fondamentale nel percorso di conoscenza del proprio figlio da parte della scuola e di tutte le sue necessità. E' altresì importante per individuare le strategie e gli obiettivi adeguate al progetto di vita. La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione e nella stesura del Piano educativo Individualizzato (PEI). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Gli orientamenti normativi degli ultimi anni hanno previsto una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione, al fine di incentivare un'attiva collaborazione con la scuola. Ciò è necessario perché il nucleo familiare è fonte di informazioni preziose e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile però che la scuola supporti la famiglia in ogni fase, sia in relazione alle attività scolastiche che al processo di sviluppo dell'alunno. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di questa collaborazione, prevede incontri periodici di confronto con i genitori ed è sempre disponibile al dialogo. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

· Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- Coinvolgimento in progetti di inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLHO



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione vengono effettuati considerando gli obiettivi minimi curricolari e gli obiettivi stabiliti nel Pei.

- Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto prevede un progetto di continuità interna al passaggio di ordine di scuola; nello specifico ai GLHO finali partecipano i docenti della futura scuola. Questo vale anche per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado: la Funzione Strumentale prende contatti con il responsabile della scuola futura.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la DDI individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Montopoli in V/A.

Il Piano è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTOPOLI IN V.A.	PIAA822019
ANGELICA	PIAA82202A
CAPANNE	PIAA82203B
CASTELDELBOSCO	PIAA82204C
S.ROMANO	PIAA82205D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTOPOLI IN V.A.	PIEE82201E
CAPANNE	PIEE82203L
MARTI	PIEE82204N
SAN ROMANO	PIEE82205P
ANGELICA	PIEE82206Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GALILEO GALILEI

PIMM82201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

A partire dallo scorso anno e dal DM 62/2017, sono state rimodulate le valutazioni disciplinari in un'ottica della semplificazione e della trasversalità. I documenti ministeriali hanno fornito il punto di partenza da cui estrapolare una nuova idea di valutazione in itinere. Ci siamo chiesti come fosse possibile valutare le competenze acquisite da ogni alunno al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di primo grado senza aver preventivamente progettato per competenze e realizzato un percorso di



valutazione ed autovalutazione basato sullo stesso tipo di competenze. Il processo è ancora in atto e crediamo che sia lungo e difficile ma necessario per poter agevolare una riflessione sui contenuti prima che sugli esiti, sulla progettazione didattica prima che sulla valutazione. Prove parallele e nuove rubriche valutative basate sulle competenze chiave di cittadinanza, in prospettiva europea, nella logica della spendibilità trasversale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite. Altro punto cardine quello del processo di autovalutazione dei processi. Le Funzioni Strumentali, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con i diversi gruppi di lavoro, saranno impegnate per un'analisi SWOT sui punti critici dei diversi settori di pertinenza al fine di indurre i docenti ad una riflessione comune sulla necessità di migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici. Gli esiti in uscita degli studenti restano il punto di riferimento per poter ripartire nell'ottica del miglioramento e della sperimentazione intendendo quest'ultima come occasione per mettersi in gioco e cercare nuovi modi efficaci d'insegnamento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTOPOLI IN V.A. PIAA822019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANGELICA PIAA82202A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPANNE PIAA82203B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELDELBOSCO PIAA82204C

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ROMANO PIAA82205D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTOPOLI IN V.A. PIEE82201E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPANNE PIEE82203L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARTI PIEE82204N

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN ROMANO P1EE82205P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANGELICA P1EE82206Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GALILEO GALILEI P1MM82201D - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali spalmate su tutte le discipline



Curricolo di Istituto

I.C. G.GALILEI MONTOPOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo esplicita l'insieme delle scelte didattiche messe in atto dalla scuola al fine di realizzare un percorso formativo che risponda ai bisogni e peculiarità degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale in cui opera. Il curricolo diventa così l'espressione principale della scuola, perché la avvicina alle esigenze del territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici dei propri alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e di opportunità esterne. Nello stesso tempo il curricolo fa riferimento alle finalità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007). Pertanto esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha individuato nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. In seguito al dimensionamento, la nostra scuola ha sentito la necessità di rielaborare il proprio curricolo verticale, affinché la progettazione didattica per competenze si adatti e risponda al nuovo contesto e risponda ai bisogni formativi degli alunni dei due istituti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al termine di un lungo percorso di formazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato il Curricolo Verticale per Competenze, che, sulla base dell'identità della nostra istituzione, inserita in un contesto territoriale specifico, include i livelli di abilità e competenze che dovranno essere raggiunti dagli alunni dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un percorso unitario. Il documento prevede la creazione del profilo dello studente, che al termine del percorso scolastico (11 anni complessivi), dovrà raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze specifici, sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi gradi di scuola. Attraverso i percorsi educativi e didattici delineati e la realizzazione dei "Compiti Autentici", si intende condurre l'alunno verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività,



affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa, nel mondo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppare competenze sociali e culturali permanenti orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso: 1) la promozione del successo formativo di ogni alunno in un contesto positivo e significativo, attraverso un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro; 2) la predisposizione di tutte le risorse possibili in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti gli alunni; 3) l'acquisizione della conoscenza di sé, al fine di favorire la progettualità esistenziale e la capacità di sperimentarsi e di valutarsi in modo consapevole; 4) lo sviluppo una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo; 5) la promozione dei saperi dei linguaggi culturali di base e la crescita culturale in termini di sapere, saper essere e saper fare; 6) la valorizzazione della formazione umanistica, linguistica e l'educazione interculturale; 7) la promozione della consapevolezza della fondamentale funzione del sapere scientifico nella realtà contemporanea nonché l'uso critico dei mezzi tecnologici; 8) la promozione della crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare; 9) la promozione dell'innovazione didattica; 10) la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, l'assunzione di impegni e responsabilità per diventare un cittadino attivo; 11) lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti dell'altro e dell'ambiente; 12) la partecipazione dei genitori a incontri mirati alla condivisione di mete educative fondamentali per la crescita umana e culturale degli allievi; 13) l'interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, delle tappe e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle



competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Attività che non si riduce ad un mero adempimento formale, ma che richiede un costante lavoro di ricerca e approfondimento da parte dei Docenti e che costituisce la base per pianificare e migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento, inteso non come una mera trasmissione di contenuti, bensì come un processo teso alla costruzione di contenuti ai quali l'alunno che "apprende" possa attribuire un significato. Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE

Al termine di un lungo percorso di formazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato il Curricolo Verticale per Competenze, che, sulla base dell'identità della nostra istituzione, inserita in un contesto territoriale specifico, include i livelli di abilità e competenze che dovranno essere raggiunti dagli alunni dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un percorso unitario. Il documento prevede la creazione del profilo dello studente, che al termine del percorso scolastico (11 anni complessivi), dovrà raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze specifici, sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi gradi di scuola. Attraverso i percorsi educativi e didattici, si intende condurre l'alunno verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa, nel mondo.



CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, delle tappe e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Attività che non si riduce ad un mero adempimento formale, ma che richiede un costante lavoro di ricerca e approfondimento da parte dei Docenti e che costituisce la base per pianificare e migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento, inteso non come una mera trasmissione di contenuti, bensì come un processo teso alla costruzione di contenuti ai quali l'alunno che "apprende" possa attribuire un significato. Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ambito linguistico alfabetico funzionale

1. Corso di latino 2. Recupero disciplinare 3. Potenziamento disciplinare 4. Teatro 5. Progetti lettura Mediatore culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento

Traguardo

Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Migliorare le competenze espressive e comunicative; Stimolare alla lettura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Approfondimento

AMBITO LINGUISTICO-ALFABETICO FUNZIONALE	
AREA CURRICOLO	Competenze alfabetiche funzionali
REFERENTE	Francesi Antonella
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8. Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
COMPETENZA CHIAVE	Competenza alfabetico funzionale
ATTIVITA' PREVISTE	<ol style="list-style-type: none">1. Corso di latino2. Recupero disciplinare3. Potenziamento disciplinare4. Teatro5. Progetti lettura
RISORSE FINANZIARIE	Ore di docenza
RISORSE UMANE	Docenti.



ALTRE RISORSE NECESSARIE	Risorse FIS, PEZ
INDICATORI UTILIZZATI	Esiti finali/scrutini; esiti prove standardizzate.
VALORI ATTESI	Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di italiano (comprensione del testo, produzione coerente e coesa dei vari tipi di testo). Aumento dell'autostima. Arricchimento del lessico. Allineamento almeno ai parametri provinciale, regionali e nazionali.

● Ambito scientifico matematico

Partecipazione a giochi Matematici e percorsi di robotica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento

Traguardo

Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematiche - scientifiche e rafforzamento della capacità di lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO, STEM

AREA CURRICOLO

STEM



REFERENTE	Sassetti Lisa
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8. Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
COMPETENZA CHIAVE*	Competenza in matematica e competenze in scienze, tecnologia ed ingegneria
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	<ol style="list-style-type: none">1. Giochi matematici2. Rally di matematica3. Percorsi di robotica e coding4. Video editing
ATTIVITA' LABORATORIALI	Classi aperte Gruppo di pari - Peer to peer
RISORSE FINANZIARIE	Ore di insegnamento Ore di non insegnamento
RISORSE UMANE	Docenti di ambito. Associazioni del territorio
ALTRE RISORSE	Computer, aule della scuola, libri di testo, materiale cartaceo di



NECESSARIE	uso corrente
INDICATORI UTILIZZATI	Esiti finali/scrutini; esiti prove standardizzate.
VALORI ATTESI	Allineamento almeno ai parametri provinciale, regionali e nazionali.

● Ambito antropologico- Cittadinanza globale

Convivenza democratica e Orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento

Traguardo

Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Orientare alle scelte consapevoli e alla partecipazione

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

AMBITO ANTROPOLOGICO - CITTADINANZA GLOBALE	
AREA CURRICOLO	Identità culturale - storico - geografica
REFERENTE	Cavallini Lara
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8. Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.



	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
COMPETENZA CHIAVE*	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	1) Convivenza democratica 2) Orientamento 3) Teatro 4) Cittadinanza attiva 5) Educazione ambientale
ATTIVITA' LABORATORIALI	si
RISORSE FINANZIARIE	F.I.S.
RISORSE UMANE	Docenti coinvolti
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Materiale di facile consumo Esperti esterni
INDICATORI UTILIZZATI	Comprendere come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture.
VALORI ATTESI	Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso del proprio ruolo nella società.

● Ambito culturale, espressivo – artistico – intercultura

1. Concerto di Natale 2. Concerto e feste di Fine Anno 3. Lettere e numeri in movimento 4. Musicando 5. Psicomotricità e avvicinamento allo sport 6. Propedeutica musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento

Traguardo

Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I



grado.

Risultati attesi

Sensibilizzare e valorizzare i diversi linguaggi espressivi per potenziare le competenze comunicative globali degli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	docenti interni ed esperti esterni
-----------------------	------------------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Musica

Aule	Magna
------	-------

Aula generica

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

AMBITO CULTURALE, ESPRESSIVO, ARTISTICO - INTERCULTURA	
AREA CURRICOLO	Identità culturale, espressiva - artistica - intercultura
REFERENTE	Forgione Marco
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.



TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8. Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	<ol style="list-style-type: none">1. Psicomotricità e avvicinamento allo sport2. Musicando3. Lettere e numeri in movimento4. Concerto e feste di Fine Anno5. Concerto di Natale6. Propedeutica musicale
ATTIVITA' LABORATORIALI	si



RISORSE FINANZIARIE	F.I.S.; ore insegnamento; ore non insegnamento
RISORSE UMANE	Docenti
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Materiale di facile consumo
INDICATORI UTILIZZATI	Risultati scolastici e relazioni progetti
VALORI ATTESI	Sensibilizzare e valorizzare i diversi linguaggi espressivi per potenziare le competenze comunicative globali degli alunni.

● Ambito multilinguistico

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento

Traguardo

Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Migliorare la continuità fra gli ordini di scuola, declinata in termini di progettazione per competenze, di criteri e rubriche valutative condivise. Progettare attività in continuità e trasversali, strutturate per competenze chiave: • Che riguardino soprattutto la competenza linguistica; • Che siano focalizzate sulla comprensione di testi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica



Approfondimento

AMBITO MULTILINGUISTICO	
AREA CURRICOLO	Potenziamento lingua straniera
REFERENTE	Summa Giovanni Battista
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati scolastici e delle prove standardizzate.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento almeno del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8. Collocarsi almeno nella media delle scuole dello stesso background. Diminuire almeno del 3% la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Progettare l'azione educativa tenendo presente le aree di debolezza evidenziate dalla restituzione delle prove standardizzate.• Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.• Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.• Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.• Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.
ATTIVITA' PREVISTE	1. Trinity
RISORSE FINANZIARIE	Contributo genitori
RISORSE UMANE	Docenti interni
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Esperti esterni



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

INDICATORI UTILIZZATI	Riduzione del numero delle insufficienze. Esiti scolastici migliorati. Miglioramento esiti prove standardizzate.
VALORI ATTESI	Maggiore omogeneità nella valutazione degli esiti scolastici fra un ciclo e l'altro. Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita da ogni ciclo scolastico.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione dell'Istituto
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha aderito al PNSD e ha nominato un Animatore Digitale che effettua formazione specifica e ha il compito di promuovere la cultura digitale nell'Istituto e di completare la connessione Internet nel plesso tuttora privi di linea ADSL.

La scelta strategica di dotare la scuola di ambienti e sussidi didattici all'avanguardia (LIM, Digital Board, PC, stampante 3d, laboratori mobili e fissi) è uno degli obiettivi del nostro Istituto. Alcune delle nostre aule sono fornite di LIM, grazie ad un PON FERS (LIM in classe) e alla donazione dei genitori.

Questo a supporto di una didattica rimodulata, riscoperta e da reinventare per poter ulteriormente approdare a risultati migliori in relazione agli esiti in uscita dei nostri alunni è necessario implementare il processo di formazione del corpo docente partecipando attivamente ai programmi di aggiornamento previsti dal piano nazionale, regionale e di ambito.

Spesso risulta ancora rallentato il processo d'innovazione vero e proprio a livello didattico a causa di una ancora modesta fase di condivisione dei saperi e delle competenze di ognuno. Per questo saranno



Ambito 1. Strumenti

Attività

ulteriormente incentivate occasioni di formazione ed autoformazione, in una logica di diffusione capillare delle conoscenze man mano acquisite e spendibili in ambito didattico. L'intenzione è anche quella di accrescere il numero degli ambienti scolastici attrezzati e dedicati all'approfondimento disciplinare, dotando il maggior numero delle aule di LIM per poter realizzare, in un prossimo futuro, una scuola in cui gli studenti ruotino sulle aule -laboratorio per tutto l'orario curricolare, permettendo ad ognuno di sperimentare il proprio potenziale. L'obiettivo, quindi, quello di realizzare sempre più ambienti innovativi, motivanti, flessibili e sempre meno aule statiche. L'ambiente di apprendimento, si sa, non è inteso solo come luogo fisico dell'attività di insegnamento ma è esso stesso un ecosistema in cui i docenti, i discenti, i sussidi, gli spazi e la conoscenza stessa realizzano quello spazio in cui nasce e si sviluppa la scoperta e , con essa, la crescita di ognuno.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria, i docenti e il personale ATA.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Competenze e contenuti

competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Le azioni previste sono:

- Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- Ø Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community);
- Ø Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- Ø Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Ø Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;
- Ø Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Ø Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto;
- Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- Ø Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi community);
- Ø Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica e innovazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Gli interventi previsti sono:

- Ø Formazione sulle competenze informatiche di base.
 - Ø Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
 - Ø Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
 - Ø Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.

 - Ø Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione.
- nnnn
- Ø Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
 - Ø Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

 - Ø Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
 - Ø Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTOPOLI IN V.A. - PIAA822019

ANGELICA - PIAA82202A

CAPANNE - PIAA82203B

CASTELDELBOSCO - PIAA82204C

S.ROMANO - PIAA82205D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Scheda di valutazione scuola dell'infanzia

Allegato:

scheda valutazione Scuola infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G.GALILEI MONTOPOLI - PIIC82200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia si è dotata di criteri di valutazione dei diversi ambiti disciplinari distinti per anno e di un modello di certificazione delle competenze al termine del percorso triennale

Allegato:

criteri di valutazione e certificazione delle competenze infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia ha il suo curriculum di educazione civica in continuità con la scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

Allegato:

ED. CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia si è dotata di criteri di valutazione delle capacità relazionali in uniformità agli altri due ordini di scuola

Allegato:

Il sè e l'altro infanzia.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GALILEO GALILEI - PIMM82201D

Criteri di valutazione comuni

Rubrica di valutazione

Allegato:

rubrica di valutazione delle discipline scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

griglia civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

RELAZIONE CON GLI ALTRI – (relazionalità- socializzazione)

Allegato:

giudizio sintetico di comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità anno scolastico

Allegato:

circolaren_41validitannoscolastico-comunicazionemonteoreannualeas2019-20.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato

Allegato:

L'esame di Stato.pdf

Competenze trasversali e di cittadinanza

Rubrica di valutazione - Competenze trasversali e di cittadinanza valutate

Allegato:

Competenze trasversali e di cittadinanza valutate.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTOPOLI IN V.A. - P1EE82201E

CAPANNE - P1EE82203L

MARTI - P1EE82204N

SAN ROMANO - P1EE82205P

ANGELICA - P1EE82206Q

Criteri di valutazione comuni

Indicatori di voto

Allegato:

rubrica di valutazione delle discipline scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore di Educazione Civica sono distribuite nel seguente modo:

Italiano 6

Ambito antropologico (Storia- geografia) 12

Educazioni (Arte- Musica - Motoria) 6

Ambito scientifico - matematico (Scienze e tecnologia - matematica) 9

Allegato:



Educazione Civica primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione di comportamento sono condivisi a livello verticale

Allegato:

giudizio sintetico di comportamento.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

E' attivo il Gruppo di lavoro per l'Inclusione che si coordina con il Gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica. Il GLIS coordina gli interventi relativi agli studenti con disabilita', inoltre gli insegnanti di sostegno si riuniscono per condividere problemi e soluzioni. I PEI vengono progettati e monitorati dall'intero gruppo docente della classe con l'e'quipe multidisciplinare. Gli studenti con disabilita' sono inclusi nel gruppo dei pari salvo situazioni a carattere straordinario. Per gli studenti con difficolta' di apprendimento e' attivo un tavolo tecnico con il servizio NPI a cui partecipa un pool di insegnanti che funge da riferimento per i docenti e per il servizio. Fa parte del tavolo anche il referente DSA che coadiuva i docenti per la stesura dei PDP. Per tutte queste categorie sono attivi specifici protocolli di accoglienza come anche per gli alunni stranieri per cui e' previsto un accompagnamento rispetto all'apprendimento della lingua italiana. Per gli alunni con difficolta' di origine socio-economica e' attivo un tavolo interistituzionale con i servizi sociali di cui fanno parte docenti con f.s. che coordinano anche gli interventi dei mediatori culturali per l'inserimento degli studenti stranieri. E' presente uno sportello di ascolto per i DSA rivolto alle famiglie e agli insegnanti, gestito dalla funzione strumentale.

Punti di debolezza

Devono essere maggiormente sviluppate le caratteristiche e le indicazioni per l'inclusione nell'ambito del curricolo verticale, con le conseguenti indicazioni per la valutazione. La formazione dei docenti sull'inclusione e' migliorata grazie al piano nazionale formazione docenti, ma necessita ancora di essere potenziato su alcune tematiche

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Gli interventi di recupero sono stati attivati sia nell'ambito dell'individualizzazione dei percorsi sia in specifici percorsi di recupero, che nel caso della scuola secondaria si svolgono anche in orario pomeridiano, tenendo la scuola aperta. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati individuati particolari progetti o concorsi sia di carattere interno che esterno. In particolare partecipiamo ai giochi matematici con buoni risultati, e ad altre competizioni sul territorio; siamo inseriti in un progetto Erasmus plus che prevede la mobilità degli studenti e vengono selezionati i migliori tra le classi terze.

Punti di debolezza

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli studenti stranieri e/o con problemi socio-economici o di comportamento. L'efficacia dei percorsi di recupero deve essere maggiormente monitorata e misurata. I percorsi sono svolti solo in orario scolastico alla scuola primaria, mentre alle medie anche il pomeriggio. Le strutture e le risorse non sono sempre adeguate alle necessità per l'attivazione di didattiche laboratoriali. Anche in relazione al confronto con i dati di riferimento emerge la necessità di differenziare gli interventi di recupero e potenziamento soprattutto in relazione al lavoro per gruppi di livello.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

È attivo il Gruppo di lavoro per l'Inclusione che propone azioni e collabora con gli enti esterni ed è formato da otto componenti: una FS inclusione che coordina le varie aree di azione, due Referenti per alunni con certificazione L.104, due Referenti alunni bes e dsa, due Referenti del disagio e un Referenti intercultura. Tale organizzazione consente un lavoro più capillare ed efficace. I PEI vengono progettati e monitorati dall'intero gruppo docente della classe con l'equipe multidisciplinare.

L'Istituto organizza momenti di confronto e formazione interna per i docenti di sostegno, soprattutto se senza specializzazione, al fine di supportarli nella stesura dei documenti e nella condivisione degli approcci didattici. Gli studenti con disabilità sono inclusi nel gruppo dei pari salvo situazioni a carattere straordinario. Per gli studenti con difficoltà di apprendimento viene redatto il PDP, come da normativa, con il supporto delle referenti; la scuola ha attivato un corso per tali alunni sull'utilizzo degli strumenti digitali. Per gli studenti stranieri è previsto un accompagnamento rispetto all'apprendimento della lingua italiana grazie a interventi di mediazione linguistica con il supporto degli enti territoriali. Per tutte queste categorie sono attivi specifici protocolli di accoglienza. Per gli



alunni con difficoltà di origine socio-economica è attivo un tavolo interistituzionale con i servizi sociali di cui fanno parte i docenti referenti preposti. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli studenti stranieri e/o con problemi socio-economici o di comportamento. I Gli interventi di recupero sono stati attivati sia nell'ambito dell'individualizzazione dei percorsi di recupero in orario didattico, che nel caso della scuola secondaria si svolgono anche in orario pomeridiano, tenendo la scuola aperta. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati individuati particolari progetti o concorsi sia di carattere interno che esterno. In particolare partecipiamo ai giochi matematici con buoni risultati, e ad altre competizioni sul territorio.

Punti di debolezza:

Devono essere maggiormente sviluppate le caratteristiche e le indicazioni per l'inclusione nell'ambito del curricolo verticale, con le conseguenti indicazioni per la valutazione. La formazione dei docenti sull'inclusione è migliorata grazie alle azioni messe in atto dal gruppo GLI e dall'Istituto, nonché dal piano nazionale formazione docenti, ma necessita ancora di essere potenziato su alcune tematiche. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli studenti stranieri e/o con problemi socio-economici o di comportamento. L'efficacia dei percorsi di recupero deve essere maggiormente monitorata e misurata. Le strutture e le risorse non sono sempre adeguate alle necessità per l'attivazione di didattiche laboratoriali. Anche in relazione al confronto con i dati di riferimento emerge la necessità di differenziare gli interventi di recupero e potenziamento soprattutto in relazione al lavoro per gruppi di livello. Per gli alunni con L.104 una limitazione è rappresentata dalla difficoltà di comunicazione e coordinamento con alcuni enti esterni in merito alla calendarizzazione dei GLO.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI nasce dalla necessità di regolamentare prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che siano chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. Tutti gli alunni necessitano di una speciale attenzione, ma in particolar modo questa attenzione si rende indispensabile nei confronti di alunni che si trovano in una situazione di disabilità, di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per intraprendere un efficace percorso di inclusione è necessario definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il progetto di inclusione promosso dal Nostro Istituto si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

La pianificazione di interventi inclusivi rimanda ai seguenti riferimenti normativi: I principali riferimenti normativi e le linee guida ministeriali concernenti i bisogni educativi speciali e la personalizzazione dell'apprendimento, sono:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59".
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006.
- DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative".
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 -



Chiarimenti". - Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". - Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". Il processo inclusivo contribuisce a definire il Piano educativo Individualizzato e costituisce dunque uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate. L'insegnante di sostegno propone al GLHO gli obiettivi didattico-educativi e relazionali. Il gruppo di lavoro condivide ed eventualmente propone modifiche a tali obiettivi e, insieme con gli specialisti, individuano le adeguate strategie ed interventi per mettere in atto il progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno ed è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. E' redatto dagli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza e la collaborazione degli operatori della scuola, dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia. Il PEI propone l'uso di una didattica flessibile. Promuove itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. La scuola valuta il grado di inclusività e in particolare gli aspetti decisionali coinvolti nell'azione inclusiva. Analizza il contributo che le strategie inclusive messe in atto possono apportare per il miglioramento delle stesse. Cura i rapporti con gli enti esterni e con le famiglie, nel loro dare supporto all'organizzazione delle attività educative. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è fondamentale nel percorso di conoscenza del proprio figlio da parte della scuola e di tutte le sue necessità. E' altresì importante per individuare le strategie e gli obiettivi adeguate al progetto di vita. La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione e nella stesura del Piano educativo Individualizzato (PEI). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Gli orientamenti normativi degli ultimi anni hanno previsto una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione, al fine di incentivare un'attiva collaborazione con la scuola. Ciò è necessario perché il nucleo familiare è fonte di informazioni preziose e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile però che la scuola supporti la famiglia in ogni fase, sia in relazione alle attività scolastiche che al processo di sviluppo dell'alunno. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di questa collaborazione, prevede incontri periodici di confronto con i genitori ed è sempre disponibile al dialogo. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione vengono effettuati considerando gli obiettivi minimi curricolari e gli obiettivi stabiliti nel Pei

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto prevede un progetto di continuità interna al passaggio di ordine di scuola; nello specifico ai GLHO finali partecipano i docenti della futura scuola. Questo vale anche per il passaggio alla scuola



secondaria di secondo grado: la Funzione Strumentale prende contatti con il responsabile della scuola futura



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la DDI individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Montopoli in V/A.

Il Piano è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Allegati:

Regolamento_DDI con integrazioni.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratore del DS (N. 2)

Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione;

- segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- partecipare alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.;
- controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto;
- raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
- coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso In qualità di vicario
- in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestione ordinaria didattico amministrativa dell'Istituto; • in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti;
- su disposizione del DS firma degli atti esterni In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.l.gs 81/2008:



- controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e firma negli spazi riservati al dirigente;
- collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con l'PRSP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;
- controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non;
- controllo del registro delle verifiche periodiche e sottoscriverlo negli spazi riservati al dirigente.
 - Funzione strumentale (N. 6)

Collaborare con la Dirigenza per il funzionamento dell'Istituzione scolastica; presiedere le riunioni delle Commissioni relative all'area di appartenenza; elaborare progetti europei e non; orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; inclusione; informatica e digitalizzazione; piano di formazione dei docenti; nucleo di Valutazione, RAV e Piano di Miglioramento.

- Referente dipartimento (N. 4)

Presiede il dipartimento, ne coordina le attività, è responsabile in relazione all'esecuzione delle delibere del dipartimento, controlla le presenze e redige il verbale; segnala al dirigente le assenze dei docenti; coordina linee guida progettazione didattica in rispondenza del proprio ambito (sviluppo di competenza); coordina e partecipa ai lavori sulla scelta e/o la redazione di prove di verifica comuni e loro valutazioni. Svolge il ruolo, come coordinatore didattico, di natura organizzativa e gestionale, riferito alla propria competenza; in particolare:

- collabora con la Funzione Strumentale PTOF e con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione della progettazione educativa e didattica dell'ordine di scuola di pertinenza;
- coordina progetti curriculari afferenti all'area di pertinenza, anche su ordini di scuola diversi
- partecipa alle riunioni di staff generale d'Istituto, supportando il lavoro del DS, coordinando le attività progettuali e organizzative relative agli eventi che durante l'anno scolastico animano la scuola con il confronto attivo e partecipativo del Dirigente, delle FFSS e degli altri collaboratori.
 - Responsabile di plesso (n. 11)

La delega conferita riguarda il coordinamento generale del plesso di assegnazione; in particolare avrà il compito di aggiornare il Dirigente e, in sua assenza, il Collaboratore sulle criticità emerse nel Plesso, nonché su delega di:



- sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo nelle riunioni istituzionali su delega;
- predisporre l'orario di servizio dei docenti della scuola primaria, in base alle direttive del Dirigente;
- verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne pervengano e siano pubblicate nel Plesso;
- operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica con la scuola dell'Infanzia e con la scuola secondaria di primo grado;
- presidiare il plesso e ricevere docenti, studenti e famiglie;
- esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti; • vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane
- controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non;
- registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;
- controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività della Dirigenza; accogliere gli insegnanti di nuova nomina e fornire loro copia dei Regolamenti della scuola e del Piano della Sicurezza;
- monitorare le presenze dei docenti attraverso il Registro delle presenze; sostituire i docenti assenti e compilare i relativi fogli di sostituzione;
- elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione;
- gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente, annotando in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero e comunicare alla scrivente i nominativi dei docenti che non hanno recuperato il permesso orario entro 2 mesi dalla concessione;
- all'inizio dell'anno scolastico predisporre il piano di smistamento delle classi scoperte da applicare qualora non sia possibile operare sostituzioni;
- provvedere alla copertura delle classi per le sostituzioni docenti assenti;
- in occasione dei Consigli di Interclasse predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza;



- raccogliere i Piani di lavoro annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti;
- è membro di diritto dello staff di direzione;
- provvedere alla pubblicazione, entro la metà di ottobre, del calendario del ricevimento delle famiglie;
- verificare, in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite;
- gestire l'applicazione del Regolamento nella Sede relativa.
 - Animatore digitale (N. 1)

Potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto.

- Team digitale (N. 5)

Diffusione della cultura digitale per il miglioramento della didattica.

Cura e diffusione di materiale informativo ai docenti ed al personale ATA su corsi di formazione e/o certificazioni delle competenze digitali.

Supervisione e coordinamento delle attività laboratoriali.

Sviluppo del curricolo per l'acquisizione delle competenze digitali (in collaborazione con il coordinatore di dipartimento) TEAM DIGITALE Ferretti Gianfranco (Animatore D.), Campigli Paola (Assist. Tecnico), Errico Cesare, Restivo Giuseppina, Maria Vanni.

Realizzazione attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

Adozione strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;

Diffusione delle norme sulla sicurezza in ambito informatico secondo le linee guida del garante della privacy e tutta la normativa vigente; definizione criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; implementazione soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili utilizzare le biblioteche scolastiche come ambienti multimediali; realizzazione programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; inserimento dell'ora di coding nel curricolo d'Istituto;



Sperimentazione di nuove soluzioni digitali Hardware e software; uso registri elettronici e archivi cloud; incremento della collaborazione e della comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

- Coordinatore dell'educazione civica (N. 3)

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.

- Gruppo per l'inclusione e il disagio (N. 6)

Collaborazione con il DS e con la FS • Supporto ai docenti per informazioni sulla normativa vigente • Ricerca e sperimentazione modelli didattici a supporto dell'inclusione alunni di nazionalità non italiana • Organizzazione incontri di discussione e condivisione di materiali didattici in accordo con la FS • Proposta di modulistica appropriata per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni di nazionalità non italiana • Coordinamento e diffusione materiali didattici sul sito della scuola • Partecipazione a seminari, convegni e corsi di formazione sulle tematiche inerenti l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana • Contatti con associazioni ed enti del territorio preposti all'accoglienza degli stranieri • Richiesta di attivazione e facilitazione degli interventi di mediazione culturale • Promozione e diffusione attività curricolari ed extracurricolari sulle tematiche di pertinenza.

- Nucleo di Valutazione - PDM - RAV (N. 10)

Opera in accordo con la FS POF e FS Valutazione e miglioramento: Raccoglie durante l'anno i dati necessari Compila il RAV on line Predisporre il piano di miglioramento Collabora col DS per la sua attuazione e valutazione Partecipa alle riunioni specifiche di staff.

- Referente COVID (N. 1)

Si interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle



scuole del territorio; comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti. fornisce al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; indica al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Potenziamento sulle classi nelle quali sono inseriti gli alunni con disabilità. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
Scuola dell'infanzia Posto comune	Attività realizzata	N. unità attive
	Potenziamento sulle classi nelle quali sono inseriti gli alunni con disabilità. Impiegato in attività di: • Potenziamento Gestione Progetto 0-6	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AC25 – LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Attività curricolari, potenziamento e recupero. Impiegato in attività di:	1



NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<https://www.comprensivogalileimontopoli.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- RADICI E ALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

Approfondimento:

L'Accordo ha per oggetto:

1. Attività di formazione e aggiornamento del personale docente, amministrativo e ausiliario;
2. Attività progettuali, didattiche, di ricerca e sperimentazione con eventuale condivisione di risorse professionali;
3. Attività inerenti il miglioramento delle Istituzioni scolastiche;
4. Partecipazione a bandi;
5. Acquisto di beni e servizi.

- CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica accreditata

Approfondimento:

Attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

- AMBITO 19

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	----------------------------



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- FORMAZIONE DI AMBITO

Allo scopo di contribuire al miglioramento continuo dei risultati di apprendimento degli alunni, monitorati annualmente dal gruppo per l'autovalutazione sulla base dei risultati delle prove standardizzate (Invalsi) e dai dati di outcome forniti dall'ufficio scolastico provinciale, le attività formative del personale docente vengono annualmente pianificate tenendo conto anche di quanto scritto nel RAV prediligendo percorsi incentrati sulla valutazione per competenze, competenze chiave di cittadinanza e su cittadinanza e Costituzione. In particolare la formazione obbligatoria dei docenti, che sarà raccolta nel portfolio professionale del docente, viene coordinata a livello di Rete di Ambito, nel nostro caso Ambito Toscana 19. Le attività di formazione vengono articolate in Unità Formative, che devono essere garantite dalla scuola a ciascun docente in ragione di almeno una all'anno. Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza formazione on-line sperimentazione didattica lavoro in rete approfondimento personale e collegiale progettazione e rielaborazione La Rete di Ambito ha deliberato che l'unità formativa deve essere formata da almeno 20 ore, articolate come sopra descritto. Le tematiche della formazione deliberate in Collegio sono: • Didattica per competenze e innovazione metodologica e approfondimento disciplinare • Integrazione, cittadinanza • Valutazione e miglioramento • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Prevenzione del disagio • Lingue straniere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---



	<ul style="list-style-type: none">· Risultati nelle prove standardizzate nazionali1. Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate2. Ridurre la varianza tra le classi per i risultati delle prove nazionali standardizzate per la scuola primaria soprattutto in matematica· Competenze chiave europee <p>Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'uso di strumenti di valutazione.</p>
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

• **FORMAZIONE PIATTAFORME DIGITALI**

Acquisire conoscenze e competenze per usufruire di diversi servizi e delle App di G-suit al fine di facilitare la DDI sia in modalità sincrona che asincrona.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze: presupposti e modalità operative per una pratica di insegnamento e apprendimento efficaci. La valutazione per competenze – costruire rubriche e griglie di valutazione per impostare una relativa progettazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Soggetti coinvolti	Agenzie Formative/Università

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



• FORMAZIONE PIATTAFORME DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; • partecipare alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; • raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso In qualità di vicario • in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; • in accordo con DS firma di tutti gli

2



	<p>atti interni urgenti; • su disposizione del DS firma degli atti esterni In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.l.gs 81/2008: • controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e firma negli spazi riservati al dirigente; I.C. " GENAZZANO G. GARIBALDI " C.F. 93008720588 C.M. RMIC8AD00T AOO_RM_0001 - Protocollo Generale Prot. 0003759/U del 20/11/2018 14:55:17 II.3 - Colle • collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con l'PRSP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; • controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non; • controllo del registro delle verifiche periodiche e sottoscriverlo negli spazi riservati al dirigente;</p>	
Funzione strumentale	<p>Collaborare con la Dirigenza per il funzionamento dell'Istituzione scolastica; presiedere le riunioni delle Commissioni relative all'area di appartenenza; elaborare progetti europei e non; orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; inclusione; informatica e digitalizzazione; piano di formazione dei docenti; nucleo di Valutazione, RAV e Piano di Miglioramento.</p>	5
Capodipartimento	<p>Presiede il dipartimento, ne coordina le attività, è responsabile in relazione all'esecuzione delle delibere del dipartimento Controlla le presenze e redige il verbale; Segnala al dirigente le assenze dei docenti; Coordina linee guida progettazione didattica in rispondenza del proprio ambito (sviluppo di competenza)</p>	4



Coordina e partecipa ai lavori sulla scelta e/o la redazione di prove di verifica comuni e loro valutazioni. Svolge il ruolo, come coordinatore didattico, di natura organizzativa e gestionale, riferito alla propria competenza; in particolare: • collabora con la Funzione Strumentale PTOF e con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione della progettazione educativa e didattica dell'ordine di scuola di pertinenza; • coordina progetti curricolari afferenti all'area di pertinenza, anche su ordini di scuola diversi • partecipa alle riunioni di staff generale d'Istituto, supportando il lavoro del DS, coordinando le attività progettuali e organizzative relative agli eventi che durante l'anno scolastico animano la scuola con il confronto attivo e partecipativo del Dirigente, delle FFSS e degli altri collaboratori

Responsabile di plesso

La delega conferita riguarda il coordinamento generale del plesso di assegnazione; in particolare avrà il compito di aggiornare il Dirigente e, in sua assenza, il Collaboratore sulle criticità emerse nel Plesso, nonché su delega di: • sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo nelle riunioni istituzionali su delega; • predisporre l'orario di servizio dei docenti della scuola primaria, in base alle direttive del Dirigente; • verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne pervengano e siano pubblicate nel Plesso; • operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica con la scuola dell'Infanzia e con la scuola secondaria di primo grado; • presidiare il plesso e ricevere docenti, studenti e famiglie; • esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti

11



e delle famiglie, dei regolamenti; • vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane • controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non; • registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività della Dirigenza; accogliere gli insegnanti di nuova nomina e fornire loro copia dei Regolamenti della scuola e del Piano della Sicurezza; • monitorare le presenze dei docenti attraverso il Registro delle presenze; sostituire i docenti assenti e compilare i relativi fogli di sostituzione; • elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; • gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente, annotando in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero e comunicare alla scrivente i nominativi dei docenti che non hanno recuperato il permesso orario entro 2 mesi dalla concessione; • all'inizio dell'anno scolastico predisporre il piano di smistamento delle classi scoperte da applicare qualora non sia possibile operare sostituzioni; • provvedere alla copertura delle classi per le sostituzioni docenti assenti; • in occasione dei Consigli di Interclasse predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza; • raccogliere i Piani di lavoro annuali e le relazioni



finali comprensive dei programmi svolti; • è membro di diritto dello staff di direzione; • provvedere alla pubblicazione, entro la metà di ottobre, del calendario del ricevimento delle famiglie; • verificare, in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; • gestire l'applicazione del Regolamento nella Sede relativa.

Animatore digitale

Potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto. 1

Team digitale

Diffusione della cultura digitale per il miglioramento della didattica Cura e diffusione di materiale informativo ai docenti ed al personale ATA su corsi di formazione e/o certificazioni delle competenze digitali. Supervisione e coordinamento delle attività laboratoriali Sviluppo del curriculum per l'acquisizione delle competenze digitali (in collaborazione con il coordinatore di dipartimento) TEAM DIGITALE Sviluppo del curriculum per l'acquisizione delle competenze digitali (in collaborazione con il coordinatore di dipartimento) TEAM DIGITALE Ferretti Gianfranco (Animatore D.), Campigli Paola (Assist. Tecnico), Errico Cesare, Restivo Giuseppina, Maria Vanni. Realizzazione attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; Adozione strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; Diffusione delle norme sulla sicurezza in ambito informatico secondo le linee guida del garante della privacy e tutta la 5



normativa vigente; definizione criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; implementazione soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili utilizzare le biblioteche scolastiche come ambienti multimediali; realizzazione programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; inserimento dell'ora di coding nel curriculum d'Istituto; Sperimentazione di nuove soluzioni digitali Hardware e software; uso registri elettronici e archivi cloud; incremento della collaborazione e della comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli

53



	obiettivi del nostro Istituto.	
Gruppo per l'inclusione e il disagio	Collaborazione con il DS e con la FS • Supporto ai docenti per informazioni sulla normativa vigente • Ricerca e sperimentazione modelli didattici a supporto dell'inclusione alunni di nazionalità non italiana • Organizzazione incontri di discussione e condivisione di materiali didattici in accordo con la FS • Proposta di modulistica appropriata per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni di nazionalità non italiana • Coordinamento e diffusione materiali didattici sul sito della scuola • Partecipazione a seminari, convegni e corsi di formazione sulle tematiche inerenti l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana • Contatti con associazioni ed enti del territorio preposti all'accoglienza degli stranieri • Richiesta di attivazione e facilitazione degli interventi di mediazione culturale • Promozione e diffusione attività curricolari ed extracurricolari sulle tematiche di pertinenza	7
Nucleo di Valutazione - PDM - RAV	Opera in accordo con la FS POF e FS Valutazione e miglioramento: Raccoglie durante l'anno i dati necessari Compila il RAV on line Predispone il piano di miglioramento Collabora col DS per la sua attuazione e valutazione Partecipa alle riunioni specifiche di staff	10
Referente COVID	Si interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti. fornisce al Dipartimento di	1



Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; indica al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento e coordinamento progetto 0-6 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Potenziamento sulle classi nelle quali sono inseriti gli alunni con disabilità Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AC25 - LINGUA INGLESE E	Attività curriculari, Potenziamento e recupero	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivogalileimontopoli.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Radici e ali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo ha per oggetto:

- a) Attività di formazione e aggiornamento del personale docente, amministrativo e ausiliario;
- b) Attività progettuali, didattiche, di ricerca e sperimentazione con eventuale condivisione di risorse professionali;
- c) Attività inerenti il miglioramento delle Istituzioni scolastiche;
- d) Partecipazione a bandi;
- e) Acquisto di beni e servizi.



Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO nell'ambito della collaborazione tra il Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione scolastica accreditata

Approfondimento:

Attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e con l'Università per stranieri di Siena.

Denominazione della rete: Ambito 19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Abaco

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione di ambito

Allo scopo di contribuire al miglioramento continuo dei risultati di apprendimento degli alunni, monitorati annualmente dal gruppo per l'autovalutazione sulla base dei risultati delle prove standardizzate (Invalsi) e dai dati di outcome forniti dall'ufficio scolastico provinciale, le attività formative del personale docente vengono annualmente pianificate tenendo conto anche di quanto scritto nel RAV. Le tematiche della formazione deliberate in Collegio sono: • Didattica innovativa • Inclusione • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Prevenzione disagio

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi stili di apprendimento
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati Invalsi.

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla rete di ambito, da agenzie formative e dall'Istituto.



Titolo attività di formazione: Formazione piattaforme digitali

Acquisire conoscenze e competenze per usufruire di diversi servizi e delle App di Workspace.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla rete di ambito, da agenzie formative e dall'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione piattaforme digitali

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo